Philippe Daverio, odia la Sicilia ed a Palazzolo sarà "protagonista" del Carnevale

Non poteva esserci spunto migliore per i maestri della cartapesta di Palazzolo Acreide. L'alsaziano Philippe Daverio, storico dell'arte e personaggio tv, sarà uno dei protagonisti dei carri allegorici del carnevale palazzolese. I carristi stanno già predisponendo i primi disegni ed è facile immaginare che l'ironia sarà tagliente. Chissà, magari con tanto di cannoli che il buon Daverio ha paragonato ad un'arma nella sua intervista trasmessa dalla trasmissione tv Le Iene e carica di luoghi comuni e invettive inattese condite da parole come "odio" e "schifo". Qui il video andato in onda su Le Iene.

Quanto meno il professore ci ha risparmiato la solita ipocrisia buonista per cui tutto è bello e tutto è giusto. Per il resto, contenuti che si commentano da soli. Offensivi? Razzisti? Forse, ma in fondo è bene ricordarsi che c'è di peggio e che, alla fin fine, quella di Daverio è un opinione – peraltro neanche richiesta – e non il verbo. Che gli piaccia o meno (e chissenenfrega) c'è chi allo champagne ed al fois gras preferisce ancora arancine e pasta al forno.

Intanto, Palazzolo Acreide fa il boom (mediatico). E' tra le località più ricercate su google e chi non ne conosceva prima l'esistenza, adesso magari pianifica anche un viaggio. Con buona pace di Daverio che, ahilui, si perderà (anche) un divertentissimo carnevale palazzolese.

Tutta la polemica parte dalla trasmissione di Rei 3 "Il Borgo dei Borghi". Una gara tra cittadine italiane che vede in finale Palazzolo e Bobbio. Mentre il televoto assegna una netta preferenza a Palazzolo, la giura tecnica presieduta da Daverio (non esattamente scevro da pregiudizi e cittadino onorario di Bobbio, ndr) premia il borgo piacentino.

Siracusa. Servizi informatici del Comune, Barbagallo (FI): “applicare causa di salvaguardia”

“Non mi ritengo soddisfatta della risposta resa dagli uffici alla mia interrogazione e per questa ragione, come anticipato in aula, la trasformerò in un atto di indirizzo o in una raccomandazione per l’amministrazione”.
Lo dichiara il consigliere Federica Barbagallo tornando sul question time di venerdì in cui tra l’altro, a proposito della gestione dei servizi informatici del Comune, aveva chiesto l’annullamento della nuova gara alla luce anche dell’eventuale applicazione o meno della clausola di salvaguardia per il personale in atto assunto.
“Il Comune – dichiara Barbagallo- non ha ritenuto di annullare la gara facendo riferimento alla esiguità dei fondi disponibili e alla sentenza 2098 del 2017 emessa dal Consiglio di Stato. Tale sentenza si basa, così come le considerazioni del Comune, sulle linee guida n.13 dell’ANAC che fanno riferimento al DL 50 del 18/04/2016, il Codice dei contratti pubblici. Questo rendeva facoltativa l’applicazione della clausola di salvaguardia dei lavoratori per i servizi di natura intellettuale.
Peccato però che tale Decreto sia stato superato dal DL 56 del 19/04/17, il cosiddetto decreto correttivo, che rende di fatto obbligatoria l’applicazione della clausola di salvaguardia dei lavoratori anche a questa tipologia di attività. Inoltre, sempre nelle linee guida n.13 dell’Anac, è chiaramente specificato che “per servizi di natura intellettuale, si intendono i servizi che richiedono lo svolgimento di

prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, come ad esempio il brokeraggio assicurativo e la consulenza, attività di gran lunga differenti dalla realizzazione del nuovo sistema informatico comunale”.
Conclude il Consigliere: “Per questa ragione continuerò questa battaglia per affermare il giusto diritto di tanti lavoratori e per evitare gli effetti dirompenti che potrebbero determinarsi a seguito dell’applicazione o meno della clausola in questione”.

In foto, il gruppo consiliare di Forza Italia. Barbagallo terza da sinistra.

Siracusa. Riaprire la sede storica del Gargallo? Si può, interventi al piano terra

L’obiettivo è ambizioso, ancorchè difficile: tirare fuori dall’oblio in cui è piombato lo storico edifico che ospitava il liceo Gargallo. Con poco meno di 25mila euro prelevati dal fondo di riserva del sindaco, è stato dato il via libera ai lavori che dovrebbero consentire la riapertura del piano terra. Niente da fare per gli altri due livelli, tuttora privi di impianti, pavimenti e finiture.
Costruzione quattrocentesca, nel suo nucleo originario, riadattata negli anni anche alla nuova funzione scolastica dopo esser stata convento, doveva essere oggetto di un restauro che nei primi anni 2000. Un intervento che doveva concludersi nel giro di poco tempo ma che in realtà non ha mai conosciuto fine ed alimentato mille polemiche per gli interventi posti in atto. Tanto da far muovere anche

l’autorità giudiziaria dopo l’esposto di ArcheoClub.
Per il Comune di Siracusa si tratta di un intervento prioritario per due ragioni: anzitutto perchè è un edificio di rilevanza storico-artistica-culturale; e poi perchè più tempo passa con le porte chiuse, più si ammalorano gli interventi già completati. E proprio il piano terra è stato pressochè ultimato, mancando “dettagli” che possono essere definiti con questo intervento di Palazzo Vermexio come la revisione ed integrazione dell’impianto elettrico, prese, punti luce e quadretto. E poi il piano terra potrà riaprire.
Per farne cosa? “Creare manifestazioni culturali”, spiega il provvedimento del Comune che individua quella strada per la rinascita dell’edificio “dopo decenni di torpore e di abbandono”.
L’assessore Fabio Granata, che da tempo segue da vicino la vicenda, saluta con soddisfazione questo primo momento di nuova attenzione. Ed annuncia prossimi interventi anche per il palazzo della cultura di via Maestranza, Palazzo Impellizzeri.

Calcio, Promozione. Pari beffa per il Siracusa a Modica, a Maraffino risponde Kebbeh

Ancora una beffa nel finale per il Siracusa. Doccia fredda nel finale con la punizione di Kebbeh che risponde alla rete del vantaggio aretuseo firmata, sempre nella ripresa, da Maraffino. Appuntamento con la vittoria di nuovo rimandato per il Siracusa che dopo aver raggiunto la vetta della classifica pare essersi bloccato.

Al primo posto c’è adesso il Megara con 16 punti. Poi Virtus Ispica (15) e Pozzallo (14). Azzurri quarti con 13 punti, insieme al Caltagirone.

Siracusa. Famiglia olandese prigioniera in oltre un metro d’acqua: salvata dai Vigili del Fuoco

A fare le spese del maltempo anche una famiglia di turisti olandesi in vacanza a Siracusa. La loro auto è rimasta impantanata in contrada Laganelli, nei pressi dell’Avioclub, impriogionata in oltre un metro d’acqua.
Sono stati i Vigili del Fuoco, poco dopo le 20.30, a salvare la famiglia in pericolo. A spalla, hanno prima portato in salvo i due bambini di 1 e 3 anni. Poi hanno pensato ai loro genitori. Trasportati in un luogo sicuro, spaventati ma finalmente sollevati, hanno ringraziato i soccorritori racchiusi in un unico grande abbraccio.

Siracusa. Tracima il Mortellaro, chiusa la strada

per Fontane Bianche: “restate in casa”

A Siracusa ha tracimato il canale Mortellaro, invadendo un tratto della strada provinciale per Fontane Bianche. Chiusa al transito la strada, nei pressi dell’Arenella Resort. La Protezione Civile comunale – subito mobilitata sul posto – invita i residenti della zona a non spostarsi dalle proprie abitazioni, sino al termine della perturbazione. Sconsigliato mettersi in auto da Siracusa in direzione delle contrade marinare.

foto archivio

Maltempo, sotto controllo l’allagamento di un’ala di servizio dell’ospedale Di Maria

Le forti piogge che per oltre dieci ore hanno colpito la provincia di Siracusa, ed in particolare la zona sud, hanno interessato anche l’area dell’ospedale di Avola, dove si è verificato un allagamento nell’area nord ovest dell’edificio, al di sotto del piano stradale, non accessibile al pubblico e deputata esclusivamente ad ospitare locali tecnici.
Il sindaco di Avola ha fatto intervenire la protezione civile di Catania con una
idrovora e quattro unità che hanno provveduto, assieme ai manutentori dell’ospedale, con due distinte

azioni di sollevamento, a svuotare l’area. Dalle verifiche tecniche effettuate, la struttura ospedaliera ha retto perfettamente, nessun danno alle terrazze e agli ambienti interni, nessuna interruzione di servizi né guasti alle centrali idriche ed elettriche.
L’Ufficio tecnico aziendale ha eseguito una ricognizione in tutti gli ospedali della provincia. Nessun
particolare problema è stato segnalato negli ospedali di Lentini ed Augusta, se non qualche infiltrazione d’acqua a Lentini e brevi interruzioni di energia elettrica, qualche infiltrazione dalla terrazza all’ospedale di Noto dove è già stato disposto un intervento sulle guaine, all’Umberto I prontamente risolta l’entrata di acqua dai pozzetti nel reparto di radiologia.

“Un ragazzo d’oro”, Rosolini piange Giuseppe Cappello vittima del maltempo

La vittima della drammatica ondata di maltempo che si è abbattuta sul siracusano è Giuseppe Cappello. Agente di Polizia Penitenziaria di 52 anni, di Rosolini, ieri sera stava recandosi a lavoro a Noto quando è stato sorpreso dalla pioggia e dall’esondazione del Tellaro in contrada Stafenna, in territorio netino, lungo la statale 115.
La sua auto, una Dacia Sandero, è rimasta in panne. L’uomo è sceso per verificare la situazione, sarebbe salito su di un muretto a bordo strada, scivolando. Ed è stato trascinato via dalla furia delle acque. Solo questa mattina il ritrovamento: il corpo era a diverse centinaia di metri di distanza dall’auto.

Sposato e con figli, Cappello da un anno e mezzo circa era stato trasferito alla casa di reclusione di Noto dopo aver prestato servizio per molti anni a Cavadonna. I colleghi in lacrime raccontano della sua felicità per essersi avvicinato a casa, un traguardo professionale a lungo inseguito e finalmente ottenuto. “Era una persona eccezionale, buona, un ragazzo d’oro”, spiegano con la voce rotta dall’emozione.

Augusta. Straripa il torrente Porcaria, isolati i residenti di contrada Gisira

Straripato anche il torrente Porcaria, in territorio di Augusta. Isolati i residenti di contrada Gisira, nei pressi della frazione marinara di Brucoli. Alcuni alberi sono stati rimossi dal fiume del torrente dai volontari di Protezione Civile.

Siracusa. Fondo di riserva, il sindaco non ci sta: “basta becero populismo”

“Pensare che questi personaggi possano dare lezioni di etica politica a me, come a chiunque altro, non è solo ridicolo, è grottesco!”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, lo dice

fermo ma senza perdere il sorriso. Ed è solo l'inizio della sua replica alle accuse lanciate in mattinata da Siracusa Protagonista, circa l'uso di parte del fondo di riserva. "La malafede come abito quotidiano e la faccia tosta, in spregio alla fiducia dei cittadini per bene, di accusare altri di comportamenti di cui sono stati per anni abili e spregiudicati protagonisti", il pezzo aggiunto del prologo che prelude ad un annuncio-sfida.

"Nei prossimi giorni, visto che l'argomento ha meritato addirittura una conferenza stampa, pubblicherò tutti gli impegni di spesa dal fondo di riserva degli anni in cui gli attuali componenti di Siracusa Protagonista sedevano nella giunta comunale. Non sarà una sorpresa per molti. Ma sarà interessante per qualcuno capire quanto, come e a chi veniva distribuito fino al 60% del fondo di riserva con impegni di ventimila euro per singola serata. Per non parlare delle cifre, anche queste a 4 zeri per la comunicazione sulla stampa delle stesse", punge Italia.

"Nel merito, e riservandomi di approfondire la questione con altri atti, ricordo quanto ho già affermato in una conferenza stampa dello scorso luglio, durante la quale ho dimostrato che il fondo di riserva nella mia disponibilità è stato usato nella stragrande maggioranza per interventi a favore della città, senza sprechi né favoritismi. Nel primo semestre del 2019 posso dire con un certo orgoglio di avere destinato: 224 mila euro per le scuole, 176 mila per la viabilità, 98 mila per gli alloggi popolari, 25 mila per gli impianti sportivi, 17 mila per eventi e manifestazioni, 20 mila per gli uffici. Nel 2018 – continua il sindaco – su una somma ereditata al momento del mio insediamento di 75 mila euro, il 52 percento è stato speso per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il 33,33 percento per le politiche culturali, il 13,33 percento per le politiche sociali e abitative, l'1,33 per cento per l'ufficio stampa. Se confrontiamo questi dati, per esempio, con l'utilizzo del fondo di riserva fatto nel 2011, con il Comune guidato dal centrodestra, su uno stanziamento iniziale di 350 mila euro, le spesse sono state: 160 mila euro

per manifestazioni, 40 mila per servizio stampa, 46 mila per attività sportive, 10 mila euro per il cimitero e 93 mila euro per altri interventi. Numeri che parlano da soli”.
Pirotecnica la conclusione. “Non accetto che in questa città possa continuare a pascere il peggiore dei populismi e che a farne le spese siano sempre e solo i cittadini che, in buona fede, sono esposti a questo modo spregevole di intendere la politica”.